

COMITATI PER LA DIFESA DEI DIRITTI DI CITTADINANZA
sanciti dagli articoli 3 e 97
DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

Tutti i cittadini italiani sono uguali di fronte alla legge. Le discriminazioni regionalistiche, etnografiche, linguistiche sono dichiarate irrilevanti. Tuttavia si va espandendo in vaste regioni padane l'idea (non soltanto l'idea) che l'immigrato meridionale, affinché possa operare in un ambiente di tipo padano debba preventivamente acquisire comportamenti e forme linguistiche propri di quelle regioni.

La forte migrazione meridionale nelle regioni padane, che è una necessità nell'infelice storia del Meridione nell'Italia unita, già di per se stessa pesante e costosa, non può essere oberata da stravaganze leghiste e lumbard. Essa dovrà continuare a svolgersi nelle forme e secondo le regole sancite una volta per tutte.

Per contrastare il razzismo lumbard, venerdì 21 agosto 2009 è stato fondato a Siderno un comitato generale per la difesa dei citati articoli della Costituzione in favore degli immigrati meridionali, specialmente dei più recenti.

Il comitato si diramerà dovunque sia possibile nelle città del Nord, formandosi localmente su personalità esperte e provate, accogliendo persone che godono del generale rispetto. Compito preciso di questi comitati periferici sarà l'assistenza di chi dovesse incontrare difficoltà.

Il primo comitato sarà dedicato al grande economista calabrese Paolo Cinanni. Gli altri comitati prenderanno il nome di ciascuno dei morti meridionali nelle miniere di Marcinelle.

I comitati periferici saranno diretti centralmente.

FIRMATO

EMILIO ZANGARI, FRANCESCO ROCCA, ANTONIO PEDRINI, BRUNO CICCIARELLO, BRUNO MABILIA, PASQUALE SCIAMMARELLA, DOMENICO FRASCÀ, DUCCIO MALLAMACI, SERGIO LUPIS, NICOLA ZITARA, PASQUALE ZAVAGLIA.